



Comune di Pove del Grappa

“Conca degli Olivi”

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2022

Pove del Grappa, 16 Marzo 2022

PREMESSA

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ed è redatta ai sensi del vigente art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, così come approvato dal Consiglio Comunale nel corso del settembre 2021.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si fa presente che l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione il fondo pluriennale vincolato.

LA GESTIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 20 dicembre 2021.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione con i seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2022 – variazione agli stanziamenti di cassa;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23 febbraio 2022;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 23 marzo 2022 – variazione urgente al bilancio di previsione successivamente ratificata dal Consiglio Comunale;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27 aprile 2022;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27 luglio 2022 – variazione di assestamento;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 07 settembre 2022 - variazione urgente al bilancio di previsione successivamente ratificata dal Consiglio Comunale;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28 settembre 2022;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 17 ottobre 2022;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 09 novembre 2022 – prelevamento dal fondo di riserva ordinario e di cassa n. 1/2022;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30 novembre 2022;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 28 dicembre 2022 - prelevamento dal fondo di riserva ordinario e di cassa n. 2/2022.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 143 del 29 dicembre 2021.

ASPETTI FINANZIARI: LE RISULTANZE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.455.050,00 €	1.468.610,30 €	100,93%	1.431.774,64 €	97,49%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	170.300,00 €	251.645,46 €	147,77%	253.925,93 €	100,91%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.024,44 €	403.074,44 €	144,98%	459.415,10 €	113,98%
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	154.400,00 €	799.374,05 €	517,73%	749.664,72 €	93,78%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	- €	790.000,00 €		- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	- €	790.000,00 €		- €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00 €	500.000,00 €	100,00%	- €	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	395.700,00 €	479.700,00 €	121,23%	276.718,50 €	57,69%
TOTALE	2.953.474,44 €	5.482.404,25 €		3.171.498,89 €	

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo 1 - Spese corrente	1.627.456,13 €	1.909.458,46 €	117,33%	1.670.983,62 €	87,51%
Titolo 2 - Spesa in c/capitale	252.500,00 €	2.414.977,45 €	956,43%	611.777,34 €	25,33%
Titolo 3 - Spesa per incremento attività finanziarie	- €	790.000,00 €		- €	
Titolo 4 - Rimborso prestiti	177.818,31 €	177.818,31 €	100,00%	177.818,31 €	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00 €	500.000,00 €	100,00%	- €	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	395.700,00 €	479.700,00 €	121,23%	276.718,50 €	57,69%
TOTALE	2.953.474,44 €	6.271.954,22 €		2.737.297,77 €	

L'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.599.536,79 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.191.883,73
RISCOSSIONI	(+)	364.319,21	2.801.476,18	3.165.795,39
PAGAMENTI	(-)	291.159,39	2.523.988,18	2.815.147,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.542.531,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.542.531,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	135.674,68	370.022,71	505.697,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	121.939,36	213.309,59	335.248,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			19.915,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			93.527,64

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.599.536,79

Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	1.542.531,55
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	1.542.531,55

Nel conto del Tesoriere al 31 dicembre 2022 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive e non risulta anticipazione di cassa non restituita. Il fondo di cassa vincolato è pari ad €. 0,00. L'ente inoltre non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del D.L. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	1.599.536,79 €
PARTE ACCANTONATA di cui:	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	45.277,35 €
Fondo Contenzioso	10.000,00 €
Altri Accantonamenti	16.794,16 €
TOTALE PARTE ACCANTONATA	72.071,51 €
PARTE VINCOLATA di cui:	
Vincoli derivanti da Legge o dai Principi Contabili	65.439,96 €
Vincoli derivanti da Trasferimenti	48.695,01 €
Altri Vincoli	11.797,50 €
TOTALE PARTE VINCOLATA	125.932,47 €
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	501.794,94 €
PARTE DISPONIBILE (AVANZO LIBERO)	899.737,87 €

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2021 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2022:

Applicazione dell'avanzo del 2022	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato ad investimenti	Avanzo libero
Spesa corrente	€. 27.000,00	€. 29.638,13	€. 0,00	€. 0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Debiti fuori bilancio	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Estinzione anticipata di prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Spesa in c/capitale	€. 0,00	€. 1.666,08	€. 336.494,40	€. 318.505,60
Altro	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale avanzo utilizzato	€. 27.000,00	€. 31.304,21	€. 336.494,40	€. 318.505,60

FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti di dubbia esigibilità: il valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in €. 45.277,35 e fa riferimento ai seguenti capitoli di entrata del bilancio dell'Ente:

Capitolo	Art.	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo
1000	3	1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	6.866,99	6.866,99
1000	4	1.01.01.99.002	ACCERTAMENTI TASI	253,72	253,72
1002	2	1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2.021,59	2.021,59
1002	3	1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	4.390,51	4.390,51
1025	0	1.01.01.51.001	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TARES)	2.981,76	2.981,76
3008	0	3.02.03.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI	14.840,90	14.840,90
3063	0	3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	13.921,88	13.921,88
			TOTALE ACCANTONAMENTO	45.277,35	45.277,35

Considerate le caratteristiche dei crediti presenti nei capitoli di bilancio e la prevedibile evoluzione degli incassi negli anni successivi, si è ritenuto fa coincidere l'importo effettivamente accantonato con quello minimo risultante dal calcolo effettuato con il "metodo a" previsto dalla normativa vigente.

Fondo rinnovi contrattuali: il fondo rinnovi contrattuali è stimato in €. 5.000,00 per l'anno 2022.

Fondo indennità di fine mandato: il fondo indennità di fine mandato del Sindaco è quantificato in €. 3.794,16.

Fondo passività potenziali: il fondo passività potenziali è quantificato in €. 8.000,00 e fa riferimento alla seguente fattispecie:

- conguagli utenze elettriche/gas anni precedenti.

Fondo contenzioso: il fondo contenzioso è quantificato in €. 10.000,00 e fa riferimento alle seguenti fattispecie:

- accantonamento contezioso in materia urbanistica, di cui alla relazione dell'avv. Denis Marsan: probabilità soccombenza remota accantonamento suggerito €. 8.000,00
- accantonamento contenzioso in materia di commercio, di cui alla relazione dell'avv. Fabio Favero: probabilità soccombenza remota accantonamento suggerito €. 2.000,00.

FONDI VINCOLATI

Fondi vincolati per Legge e principi contabili: il valore dei fondi vincolati per Legge o principi contabili ammonta ad €. 65.439,96 e fa riferimento alle seguenti fattispecie:

- fondo funzioni fondamentali (cd. fondone COVID-19) per €. 60.092,74;
- risparmio da gestione fondo lavoro straordinario per €. 3.044,56;
- quota 20% del 2% lavori pubblici destinato ad acquisto strumentazione e attrezzatura per €. 2.302,66.

Fondi vincolati per trasferimenti: il valore dei fondi vincolati per trasferimenti ammonta ad €. 48.695,01 e fa riferimento alle seguenti fattispecie:

- ristori di spesa COVID-19 non utilizzati per €. 34.057,00;

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	€. 8.154,00
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	€. 563,00
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	€. 415,00
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	€. 6.619,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	€. 17.606,00
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	€. 700,00
Totale	€. 34.057,00

- maggior riversamento dallo Stato del fondo per l'incremento delle indennità di funzione di amministratori anno 2022 per €. 3.720,14;

INCREMENTO FONDO INDENNITA' AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 583 A 587, LEGGE 234/2021	
Contributo erogato all'Ente	9.815,80 €
Maggior spesa certificata in TBEL	6.095,66 €
Totale da vincolare	3.720,14 €

- maggior riversamento dallo Stato fondo rimborso spese elettorali sostenute in occasione dei referendum di giugno 2022 e delle politiche di settembre 2022 per €. 6.260,53;
- contributo caro bollette non utilizzato per €. 1.182,39;

CARO BOLLETTE: FONTI DI FINANZIAMENTO	
Art. 27 c. 2 D.L. 17/2022	10.258,90 €
Art. 40 c. 3 D.L. 50/2022	7.694,17 €
Art. 16 c. 1 D.L. 115/2022	17.954,06 €
Art. 5 c. 1 D.L. 144/2022	8.207,60 €
Art. 2 D.L. 179/2022	6.668,68 €
Totale	50.783,41 €
Maggior spesa per elettricità e gas 2019-2022	49.601,02 €
Totale da vincolare	1.182,39 €

- somma vincolata aumento FSC per trasporto disabili per €. 3.475,44.

Fondi vincolati per altri vincoli: il valore dei fondi vincolati per altri vincoli ammonta ad €. 11.797,50 e fa riferimento alla quota pari al 10% delle entrate da vendita legname e fitti fondi rustici.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza evidenzia la differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta competenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero. L'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione. Il risultato positivo della gestione di competenza risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	+	€. 3.171.498,89
Impegni di competenza	-	€. 2.737.297,77
SALDO		€. 434.201,12
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	€. 75.021,43
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	€. 113.443,20
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		€. 395.779,35

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2022 da scrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 01 marzo 2023. La gestione dei residui si è chiusa con un saldo positivo di €. 16.443,04 così determinato:

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.373,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.072,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 23.141,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 16.443,04

La provenienza dei residui da riportare è suddivisa come segue:

ENTRATE		
Residui riportati da residui	€ 135.674,68	29%
Residui riportati dalla competenza	€ 370.022,71	71%
Totale residui attivi al 31 dicembre 2022	€ 505.697,39	100%
USCITA		
Residui riportati da residui	€ 121.939,39	36%
Residui riportati dalla competenza	€ 213.309,59	64%
Totale residui passivi al 31 dicembre 2022	€ 335.248,95	100%

La gestione dei residui attivi e passivi conservati al 31 dicembre 2021 ha subito la seguente evoluzione:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2022	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2022
Titolo 1	168.832,80 €	141.886,18 €	723,20 €	27.669,82 €
Titolo 2	226.873,73 €	173.574,83 €	- 3.256,53 €	50.042,37 €
Titolo 3	70.323,31 €	27.958,20 €	- 4.165,62 €	38.199,49 €
Titolo 4	36.663,00 €	19.600,00 €	- €	17.063,00 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	4.000,00 €	1.300,00 €	- €	2.700,00 €
TOTALE	506.692,84 €	364.319,21 €	- 6.698,95 €	135.674,68 €

	Residui passivi iniziali al 1.1.2022	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2022
Titolo 1	359.925,84 €	285.437,84 €	22.867,49 €	51.620,51 €
Titolo 2	67.157,07 €	5.721,55 €	274,50 €	61.161,02 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	9.157,86 €	- €	- €	9.157,86 €
TOTALE	436.240,77 €	291.159,39 €	23.141,99 €	121.939,39 €

L'anzianità dei residui attivi complessivamente mantenuti al 31 dicembre 2022 è così suddivisa:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	11.662,84 €	- €	- €	16.006,98 €	- €	76.181,59 €	103.851,41 €
Titolo 2	- €	- €	478,67 €	- €	49.563,70 €	44.094,98 €	94.137,35 €
Titolo 3	13.234,16 €	- €	3.940,33 €	19.140,00 €	1.885,00 €	20.603,76 €	58.803,25 €
Titolo 4	- €	- €	- €	12.000,00 €	5.063,00 €	227.842,38 €	244.905,38 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	- €	2.700,00 €	- €	- €	- €	1.300,00 €	4.000,00 €
Totale	24.897,00 €	2.700,00 €	4.419,00 €	47.146,98 €	56.511,70 €	370.022,71 €	505.697,39 €

L'anzianità dei residui passivi complessivamente mantenuti al 31 dicembre 2022 è così suddivisa:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	- €	- €	5.799,10 €	7.000,00 €	38.821,38 €	186.410,12 €	238.030,60 €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	61.161,02 €	18.353,01 €	79.514,03 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	7.845,86 €	- €	- €	1.150,00 €	162,00 €	8.546,46 €	17.704,32 €
Totale	7.845,86 €	- €	5.799,10 €	8.150,00 €	100.144,40 €	213.309,59 €	335.248,95 €

I residui passivi conservati nel conto di bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

LA CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2022
Accertamenti	€ 3.171.498,89
Impegni	€ 2.737.297,77
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 434.201,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 75.021,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 113.443,20
SALDO FPV	€ -38.421,77
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.373,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.072,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 23.141,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 16.443,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 434.201,12
SALDO FPV	€ -38.421,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 16.443,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 714.528,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 472.785,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 1.599.536,79

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2022 (c.d. PAREGGIO DI BILANCIO)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte le regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017. In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *"l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili)"*.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- *“Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l’integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;*
- *“I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall’art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.”*

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall’articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l’esclusione del debito). Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- *“l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*
- *sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);*
- *il rispetto dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall’art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);*
- *nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai*

singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

- *nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo (...).”.*

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l’equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l’equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. La commissione ARCONET, nella riunione dell’11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l’obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell’art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l’Ente deve tendere al rispetto dell’equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell’eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l’eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Ciò premesso, dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto 2022, riportato nelle pagine seguenti, si rileva che nell’esercizio 2022 il Comune di Pove del Grappa ha rispettato entrambi gli indicatori, in quanto sono positivi sia il risultato di competenza (W1), sia l’equilibrio di bilancio (W2). Si segnala, infine, che anche l’equilibrio complessivo (W3) riporta un saldo positivo.

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.110.307,89
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	16.219,96
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	32.462,22
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.061.625,71
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.366,83
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.066.992,54

ANALISI DELLA SPESA

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese corrente	1.764.604,18 €	1.687.332,83 €	1.670.983,62 €
Titolo 2 - Spesa in c/capitale	230.949,65 €	292.485,05 €	611.777,34 €
Titolo 3 - Spesa per incremento attività finanziarie	- €	- €	- €
Titolo 4 - Rimborso prestiti	142.012,94 €	174.905,80 €	177.818,31 €
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	- €	- €	- €
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	220.695,59 €	225.466,29 €	276.718,50 €
TOTALE	2.358.262,36 €	2.380.189,97 €	2.737.297,77 €

Le spese correnti comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi. La gestione delle spese correnti negli ultimi tre anni riporta il seguente andamento:

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	524.821,26 €	508.946,07 €	505.547,52 €
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	50.470,13 €	59.143,61 €	66.976,37 €
103 - Acquisto di beni e servizi	422.610,09 €	503.649,41 €	598.607,80 €
104 - Trasferimenti correnti	634.073,52 €	486.073,66 €	365.652,57 €
107 - Interessi passivi	86.327,07 €	78.292,27 €	73.886,35 €
109 - Rimborsi di poste correttive delle entrate	16.316,91 €	22.509,83 €	21.713,92 €
110 - Altre spese correnti	29.985,20 €	28.717,98 €	38.599,09 €
TOTALE	1.764.604,18 €	1.687.332,83 €	1.670.983,62 €

SPESA DI PERSONALE

In materia di vincolo di spesa per il personale, l'Ente deve rispettare quanto disposto dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i., ossia il limite massimo di spesa di personale deve contenersi all'interno della media della medesima spesa sostenuta dall'Ente nel triennio 2011-2013. Tale limite per il Comune di Pove del Grappa è fissato in €. 731.132,23. La spesa di personale per l'anno 2022 è così composta e rientra nei limiti di Legge:

VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013		€ 731.132,23
TITOLO I INTERVENTO 01 Spese per trattamento fisso e accessorio	personale a tempo indeterminato	505.547,52 €
	personale a tempo determinato	
	segretario comunale	
	lavoro flessibile	
	personale ex artt. 90 e 110 T.U.E.L.	
	Collaborazioni coordinate continuative (co.co.co)	
	oneri contributivi ed assistenziali carico ente	
	personale in posizione di comando a prestito	
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto	
	LSU	
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente	
	personale in convenzione	
TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI (ad altri enti per spese personale)		- €
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP		36.250,55 €
TOTALE		541.798,07 €
TITOLO I INTERVENTO 03 - COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE		
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa	2.336,31 €	8.391,31 €
Spese per la formazione	647,00 €	
Spese per la somministrazione lavoro (lavoro interinale+nonni vigili+progetto pubblica utilità reg.+progetto inclusione provincia)	5.360,00 €	
Rimborso spese viaggi	48,00 €	
Quota spese personale Unione Montana del Bassanese	28.002,97 €	28.002,97 €
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE		578.192,35 €
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA		
Aumenti CCNL 2018 compreso oneri anno 2018	17.698,03 €	36.498,20 €
Aumenti CCNL 2022	18.800,17 €	
Rimborso spese elettorali		3.906,32 €
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE		40.404,52 €
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2022		537.787,83 €

IMPIEGO PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Il Comune di Pove del Grappa, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 23 dicembre 2020, ha confermato il trasferimento della gestione della funzione di "Polizia municipale e polizia amministrativa locale" all'Unione Montana del Bassanese. L'ente secondo quanto stabilito dalla convenzione per il funzionamento del servizio, riscuote i proventi per conto di questo Comune e li riversa al netto delle spese per la gestione associata del servizio. Le somme accertate come trasferimento dall'Unione Montana del Bassanese nell'anno 2022 sono state pari ad €. 8.408,60, di cui €. 0,00 relativi alle violazioni di cui all'art. 142 comma 12-bis del Codice della Strada.

In relazione agli impieghi delle somme predette si evidenzia che l'art. 208 del Codice della Strada prevede, al comma 4, una specifica destinazione della quota del 50% dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie:

- in misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Sulla base della normativa sopra citata, le somme soggette a riparto sono le seguenti:

- Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12bis)

Totale riversato €. 8.408,60 riparto 50% → €. 4.204,30

Utilizzo

- a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente

25% di €. 4.204,30 → €. 1.051,08

Impegnato per segnaletica stradale €. 1.222,64

- b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale

25% di €. 4.204,30 → €. 1.051,08

Impegnato per servizio di polizia locale €. 27.669,25

- c) Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica

50% di €. 4.204,30 → €. 2.102,15

Impegnato per manutenzione strade €. 5.473,41

INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future. L'ente durante l'esercizio ha non fatto ricorso all'indebitamento. L'ente ha rispettato il limite dell'indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2020	2021	2022
Interessi passivi	86.327,07	78.292,27	73.886,35
Entrate correnti	2.217.854,66	2.254.108,81	2.361.403,28
% su entrate correnti	3,89%	3,47%	3,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.467.004,82	2.326.991,88	2.152.086,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	140.012,94	174.905,80	177.818,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.326.991,88	2.152.086,08	1.974.267,77

Gli oneri finanziari per l'ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	86.327,07	78.292,27	73.886,35
Quota capitale	140.012,94	174.905,80	177.818,31
Totale fine anno	226.340,01	253.198,07	251.704,66

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Nel corso dell'anno 2022 sono stati rilevati trimestralmente i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali dell'Ente; gli indicatori sono stati correttamente pubblicati sul sito internet all'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente e così riassunti:

Primo trimestre	-	18,74
Secondo trimestre	-	16,15
Terzo trimestre	-	18,71
Quarto trimestre	-	21,22
Annuale	-	18,74

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

L'ente detiene la seguente partecipazione diretta

RAGIONE SOCIALE	SERVIZI SVOLTI	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE
Etra s.p.a.	Servizi idrico e servizio rifiuti	0327804024	Società pubblica	0,42%

È stata effettuata la riconciliazione dei rapporti di credito-debito con la società partecipata, con l'Unione Montana del Bassanese, con il BIM e le risultanze non hanno registrato alcuna discrepanza.

I DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attivi contratti relativi a strumenti derivati.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATO DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

RAGGIUGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI

L'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 29 dicembre 2021 ha approvato il PEG/Piano della Performance, documento nel quale erano riportati tutti gli obiettivi strategici e di settore da raggiungere nel corso dell'anno 2022.

Al fine di valutare la qualità del servizio reso e, di conseguenza, valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sono stati predisposti dei questionari di "customer satisfaction" che, liberamente, la cittadinanza poteva compilare ogniqualvolta questa avesse usufruito di un servizio comunale.

La risposta al questionario, assolutamente anonima e volontaria, si basava sull'utilizzo delle faccine, di seguito riportate.



Le risultanze al termine del 2022 sono le seguenti:

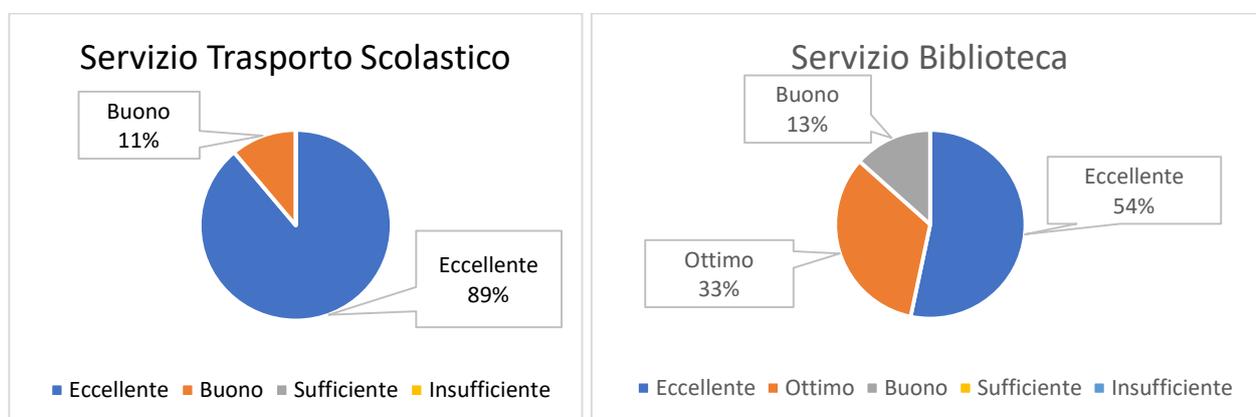
Questionari compilati, raccolti e depositati agli atti: n. 12

Valutazione complessiva del servizio: Buona 100% Sufficiente 0% Insufficiente 0%

Seppur il campione sia molto limitato, la valutazione complessiva "Buona" per il 100% dei questionari è sinonimo del buon andamento dell'Amministrazione.

Affiancate al questionario sulla "Customer Satisfaction" cartaceo, sono state avviate delle survey sulla qualità di alcuni particolari servizi resi dall'Amministrazione. Nello specifico sono state avviate dette indagini per il servizio di trasporto scolastico e per il servizio biblioteca.

I risultati sono riportati di seguito:



RAGGIUGIMENTO OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi possono ritenersi raggiunti sia in termini di quantità che di qualità.

Per un maggior dettaglio, si rinvia alle relazioni sui risultati conseguiti che saranno redatte dai vari Responsabili di Area, entro il termine per l'approvazione del Rendiconto di Gestione.